



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/17 DEL 8.2.2006

Oggetto: Finanziamenti per l'attività istituzionale di enti ed organismi con finalità didattiche e socio-culturali. Criteri e modalità di concessione dei contributi - L.R. 22.01.1990, n. 1, art. 60.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che tramite i fondi stanziati dall'art. 60 della L.R. 22.01.1990, n. 1, che prevede la concessione di contributi da destinare all'attuazione dei programmi culturali, e al sostegno delle relative spese istituzionali, la Regione ribadisce e rinforza il suo impegno a sostenere lo sviluppo delle attività di formazione, studio e ricerca nel territorio regionale.

Dal 1990, anno di prima applicazione della norma, ad oggi, sono circa cinquanta le organizzazioni partecipanti, che hanno maturato specializzazioni in prevalenza nell'ambito storico e nella sfera del sociale. Un numero significativamente inferiore di progetti ha riguardato il campo artistico e le problematiche del territorio, anche se queste ultime sono aumentate in risposta alla maggiore attenzione posta a questi argomenti nelle disposizioni del 2005. Negli ultimi quattro anni sono stati finanziati il 55% dei progetti presentati, per un importo di circa € 12.000,00, in media, a progetto.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone che venga incoraggiato lo sviluppo di attività di ricerca in ambito ambientale, applicate al nostro territorio, per stimolare un maggiore interesse allo sviluppo sostenibile e una migliore sensibilità alla salvaguardia del paesaggio. Ancora, al fine di valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale, materiale e immateriale e le arti contemporanee, si propone di incoraggiare le attività di ricerca in campo artistico. L'Assessore suggerisce inoltre di incentivare le attività di promozione e divulgazione che coinvolgono il mondo dei giovani e della scuola in Sardegna, e in generale i progetti nei quali le attività di animazione e comunicazione pubblica hanno un ruolo rilevante, al fine di massimizzare le ricadute sul territorio e veicolare l'acquisizione di nuove conoscenze nelle strutture dove maggiore è la partecipazione dei giovani.

1. Soggetti ammissibili

Secondo la norma citata sono ammissibili al finanziamento Enti e Associazioni senza fini di lucro, che svolgano, sulla base di programmi circostanziati, esclusiva attività di studio, ricerca, documentazione, promozione e divulgazione su problematiche di particolare rilievo socio-culturale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

Sono ammessi i programmi articolati, che comprendano indagini preliminari e bibliografiche, lavori di approfondimento, redazione di prodotti finali e presentazione pubblica dei risultati raggiunti. Seminari e stages formativi in Sardegna, nonché fasi di ricerca fuori dall'Isola possono concorrere a formare i programmi, se correlati a raggiungere le loro finalità.

3. Ammontare del finanziamento

Il contributo regionale deve essere assegnato, come previsto dalla norma, nella misura massima del 90% delle spese, in rapporto alle altre entrate e deve essere utilizzato in misura non inferiore ai 2/3 per le spese di attuazione dei programmi e per non più di 1/3 per le spese generali di funzionamento.

L'Assessore ricorda che gli operatori che hanno sede legale e svolgono attività esclusivamente nelle province di Carbonia Iglesias, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Olbia Tempio e Oristano il contributo regionale può rappresentare fino al 90% delle spese sostenute, al fine di riequilibrare potenziali disuguaglianze nella distribuzione territoriale delle risorse, e che per tutti gli altri organismi il contributo regionale non può superare il 75% delle spese sostenute .

4. Requisiti di ammissibilità

Per beneficiare dei contributi, i soggetti individuati dalla norma devono:

a) presentare domanda, redatta sulla modulistica predisposta dall'Assessorato, sottoscritta dal legale rappresentante e in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, a "Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Servizio Sport e Spettacolo - Viale Trieste 186 – 09123 CAGLIARI" entro e non oltre la data di scadenza prefissata. In caso di utilizzo del servizio postale, farà fede la data apposta in partenza;

non saranno prese in considerazione le domande inoltrate da organismi che hanno richiesto altri contributi all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

la domanda sarà valutata solo se corredata dei seguenti documenti:

- programma e relazione culturale (della lunghezza massima di due cartelle), che elenchi le singole attività di ricerca nonché quelle correlate e di promozione;
- preventivo finanziario a pareggio delle entrate e delle uscite (da redigere esclusivamente utilizzando il modulo disponibile sul sito internet della Regione)
- verbale di approvazione del programma e del preventivo da parte degli organi statutari;
- dichiarazione sostitutiva sull'attività, finalizzata alla valutazione dei criteri di selezione (da redigere esclusivamente utilizzando il modulo disponibile sul sito internet della Regione)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- atto costitutivo e statuto;
 - elenco dei soci e delle relative cariche sociali, aggiornato alla data di presentazione della domanda;
- b)** avere sede nel territorio regionale ed essere associazione, cooperativa o altro organismo senza fine di lucro, esplicitamente previsto nello statuto, costituito legalmente con atto pubblico, che abbia finalità istituzionali esclusive nel settore socio-culturale e didattico;
- c)** essere un'organizzazione rappresentativa di una pluralità di soggetti, essere orientata a fornire servizi utili alla collettività o a porzioni di essa e non al semplice interesse dei soci e operare in modo esclusivo e continuativo con programmazione regolare in uno o più dei seguenti ambiti da almeno 3 anni:
- Ambito ambientale - paesaggistico (indagini sul patrimonio paesaggistico e ambientale, le sue risorse, trasformazioni, salvaguardia e possibili utilizzazioni);
 - Ambito sociale (studio dei fenomeni legati al comportamento umano e alla vita associata, dall'economia all'antropologia culturale, alla sociologia, riferite in particolare alle fasce deboli e al disagio giovanile);
 - Ambito storico (studi e ricerche sulle vicende culturali rapportate all'ambiente storico in cui sono maturate, ai personaggi e agli avvenimenti);
 - Ambito artistico (studi e ricerche sulle arti figurative - quali la pittura, la scultura - e l'espressività artistica – nel campo della musica, teatro, danza, poesia e cinema).
- d)** possedere capacità tecnico-organizzativa, dimostrata anche dall'attuazione stabile e continuativa dei programmi;
- e)** aver utilizzato con regolarità i precedenti contributi, senza incorrere nelle sanzioni previste dall'articolo 13 della L.R. 09.06.1994 n. 27, dall'art. 50 della L.R. 29.01.1994, n. 2 e dal Capo VI del DPR 28.12.2000, n. 445;
- f)** essere in regola e aggiornati negli adempimenti di legge e fiscali, soprattutto in riferimento a quelli di cui al D.P.R. 26/10/1972 n. 633, 26/10/1972 n. 640 e al D.P.R. 22/12/1986 n. 917 e loro successive integrazioni e modificazioni e nel rispetto dei contratti di lavoro.

5. Criteri di selezione

Le domande risultate ammissibili saranno valutate in base ai seguenti parametri, con l'assegnazione di un punteggio complessivo per la quantificazione del contributo:

1. Capacità tecnico/organizzativa: fino ad un massimo di 40 punti,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Programma proposto: fino ad un massimo di 35 punti.
3. Attività svolta nel biennio precedente: fino ad un massimo di 25 punti,

I parametri di valutazione sono riportati nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, e produrranno quattro distinte graduatorie rispettivamente riferite agli ambiti prima evidenziati.

Nel triennio 2006 - 2008, ai quattro ambiti saranno riservate le seguenti percentuali di spesa, calcolate sulla disponibilità finanziaria complessivamente destinata all'erogazione dei contributi previsti dall'art. 60 della L.R. 1/1990:

- Ambito ambientale :	30%
- Ambito sociale :	20%
- Ambito artistico :	20%
- Ambito storico :	30%

Saranno finanziati gli organismi che ottengono il maggior punteggio, fino all'esaurimento della somma disponibile. I singoli contributi saranno determinati dividendo la somma complessiva disponibile per ogni ambito per il totale dei punti cumulati da tutti gli organismi ammessi a contributo nel medesimo ambito, e moltiplicando quindi il risultato per la cifra individuale raggiunta dal singolo organismo, fino al limite della singola richiesta.

A titolo di esempio, si riporta la formula applicabile ad un qualsiasi ambito:

- A. Somma attribuita all'ambito: € 100.000,00
- B. Punti complessivamente cumulati dagli organismi ammissibili e finanziabili: 840
- C. Valore economico di ogni punto (risultato di A/B): € 119,04
- D. Punti ottenuti dall'organismo **XY**: 87
- E. Contributo assegnabile all'organismo **XY** (risultato di CxD): € 10.357,35

Saranno ammessi al finanziamento regionale soltanto i soggetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 40 punti.

I punti saranno attribuiti esclusivamente sulla scorta delle informazioni riportate nella dichiarazione sostitutiva sull'attività, finalizzata alla valutazione, allegata alla domanda, per cui la sua mancata o parziale compilazione non consentirà l'attribuzione del contributo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Modalità di erogazione del contributo

All'erogazione dei contributi si provvederà ad ultimazione dell'attività su presentazione all'Assessorato, entro il 28 febbraio dell'anno successivo allo svolgimento del programma, di regolare rendiconto finanziario.

Potrà essere anticipato l'80% del contributo, su domanda del beneficiario, dietro presentazione di garanzia fideiussoria di corrispondente importo, stipulata obbligatoriamente, con società iscritte nei registri ISVAP, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 o fideiussione bancaria.

Tale beneficio non sarà concesso agli Organismi che presentano domanda per la prima volta o contenuta al 50% per gli Organismi ai quali è stato disposto un disimpegno negli ultimi due anni.

Il patrocinio dell'Assessorato dovrà risultare in tutte le attività di comunicazione (conferenze stampa, messaggi pubblicitari, affissioni, locandine, programmi di sala, ecc.) con evidenza adeguata al livello di sostegno, anche in relazione ad altri sponsor ed erogatori di contributo.

L'Assessore, infine, riferisce che, con il disegno di legge finanziaria per l'anno 2006, si è provveduto al differimento dei termini per la presentazione delle domane relative alla programmazione per l'anno 2006, al fine di consentire l'entrata in vigore dei presenti criteri. Nel caso tale condizione non si verificasse, è concessa la facoltà a tutti gli interessati di integrare i progetti presentati alla precedente scadenza del 31 gennaio, con la documentazione richiesta dalla presente delibera, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione sul sito Internet della Regione.

La Giunta,

VISTA la L.R. 22.1.1990, n. 1, art. 60;

VISTA la L.R. 22.8.1990, n. 40, art. 19;

UDITA la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e ritenuto di doverla condividere;

ACQUISITO il parere di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

DELIBERA

- di approvare i criteri e modalità di concessione dei contributi per l'organizzazione di attività di studio, ricerca, documentazione, promozione e divulgazione su problematiche di particolare rilievo socio-culturale da realizzarsi in Sardegna, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 22.01.1990, n. 1, illustrati in narrativa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- di approvare i parametri per l'attribuzione dei singoli contributi contenuti nell'**Allegato A** quale parte integrante della presente deliberazione;
- di revocare le precedenti deliberazioni n. 52/80 del 23.12.1997, n. 9/1 del 03.03.1995;
- di disporre la pubblicazione sul BURAS della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru